

Collegio dei Revisori dei conti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

Verbale n. 2/2026

Oggi, 27 marzo 2026, alle ore 10,00, il Collegio dei Revisori dei conti, giusta concordata convocazione, si è riunito per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) *Parere sul Conto Finanziario esercizio finanziario 2025.*
- 2) *Varie ed eventuali.*

Sono presenti i componenti del Collegio dei Revisori dei conti: la presidente del Collegio dott.ssa Alessandra Sanguigni, la componente dott.ssa Elena Papa e la componente dott.ssa Mariangela Salvatore.

Sono, altresì, presenti il Segretario Generale dott.ssa Ida DI LAURO, la dirigente del Servizio Ragioneria dott.ssa Elena LUCIANO, la responsabile dell'Ufficio Ragioneria dott.ssa Francesca NESCI e la responsabile dell'Ufficio Economato dott.ssa Rosa CAROZZA.

1) Il Collegio procede all'esame del **primo punto** all'ordine del giorno (*Parere sul Conto Finanziario esercizio finanziario 2025*).

Il Collegio prende atto che il conto consuntivo è stato predisposto secondo i dettami di cui agli articoli 23 e 24 del regolamento di amministrazione e contabilità del CPGT ed alla normativa vigente in materia (DPR n. 97/2003), e si compone dei documenti trasmessi con la nota prot. n. 2862 del 11/03/2026, di seguito elencati:

A) la relazione del dirigente del Servizio di Ragioneria sullo schema del conto finanziario, corredata dei seguenti allegati:

1) il Conto finanziario, recante:

a) il prospetto delle entrate con l'indicazione delle:

- i. previsioni iniziali, variazioni e previsioni definitive;
- ii. entrate di competenza dell'esercizio, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- iii. economie realizzate per ciascuno dei capitoli di entrata;

b) il prospetto delle spese con l'indicazione delle:

- i. previsioni iniziali, variazioni e previsioni definitive;
- ii. spese di competenza dell'esercizio, impegnate, pagate e rimaste da pagare;
- iii. economie realizzate per ciascuno dei capitoli di spesa;
- iv. residui passivi di ciascun capitolo, pagati, da pagare e relative economie,

e corredata dei pertinenti allegati:

c) il prospetto del risultato di amministrazione al 31/12/2025;

d) le variazioni al bilancio con relative delibere del Consiglio, nonché la delibera di riaccertamento dei residui passivi per l'E.F. 2026 e di radiazione di residui passivi E.F. 2024 e anni precedenti;

2) il Conto patrimoniale, corredata del prospetto con la dimostrazione dei punti di concordanza;

- 3) la relazione sul conto patrimoniale;
- 4) la relazione sulla gestione del fondo economale per l'anno 2025;
- 5) il prospetto dell'indice di tempestività dei pagamenti anno 2025.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il rendiconto generale è stato predisposto in conformità al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa vigente in materia (DPR n. 97/2003).

L'Ente ha conseguito l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio prende in esame il Rendiconto Generale per l'esercizio 2025 che è così riassunto nelle seguenti tabelle:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate	Previsione iniziale Euro	Variazioni Euro	Previsione definitiva Euro	Somme accertate Euro	Somme accert. Riscosse Euro	Somme accert. da riscuotere Euro
<i>Entrate Correnti - Entrate dello Stato Cat. I</i>	4.726.000,00	319.413,00	5.045.413,00	5.045.413,00	5.045.413,00	
<i>Altre Entrate Cat. II</i>	9.969,15	23.716,75	33.685,90	37.636,04	37.636,04	
<i>Partite di giro Cat. III</i>	345.600,00	44.446,03	390.046,03	375.660,67	375.660,67	
Totale Entrate Correnti	5.081.569,15	387.575,78	5.469.144,93	5.458.709,71	5.458.709,71	
<i>Avanzo amministrazione utilizzato</i>	619.015,38	612.742,79	1.231.758,17	0,00	0,00	
Totale Generale	5.700.584,53	1.000.318,57	6.700.903,10	5.458.709,71	5.458.709,71	
DI AVANZO DI COMPETENZA						
Totale a pareggio	5.700.584,53	1.000.318,57	6.700.903,10	5.458.709,71	5.458.709,71	

Spese	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Somme impegnate	Pagamenti	Rimasti da pagare
CAT. I - Spese Generali e di Amministrazione	2.497.825,00	229.913,00	2.727.738,00	2.230.426,66	1.883.931,99	346.494,67
CAT. II - Trattamenti economici di attività	869.185,00	-	869.185,00	869.185,00	653.063,61	216.121,39
CAT. III - Acquisto di beni e servizi	1.983.900,00	684.260,00	2.668.160,00	1.758.916,22	1.201.666,96	557.249,26
CAT. IV - Somme non attribuibili - Fondo di riserva per spese impreviste	4.074,53	41.699,54	45.774,07	-	-	-
Categoria IV - Partite di giro	345.600,00	44.446,03	390.046,03	375.660,67	375.660,67	-
Totale uscite correnti	5.700.584,53	1.000.318,57	6.700.903,10	5.234.188,55	4.114.323,23	1.119.865,32
Uscite in conto capitale	-	-	-	-	-	-
TOTALE SPESE	5.700.584,53	1.000.318,57	6.700.903,10	5.234.188,55	4.114.323,23	1.119.865,32

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Entrate	Anno finanziario 2024			Anno finanziario 2025		
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)
Entrate Correnti - Cat. I	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	5.045.413,00	5.045.413,00
Altre Entrate - Cat. II	0,00	96.248,64	96.248,64	0,00	37.636,04	37.636,04
Partite di giro - Cat. III	0,00	323.725,91	323.725,91	0,00	375.660,67	375.660,67
Totale Entrate	0,00	4.419.974,55	4.419.974,55	0,00	5.458.709,71	5.458.709,71
Avanzo amministrazione utilizzato	0,00	970.232,38	970.232,38	0,00	1.231.758,17	1.231.758,17
Totale Generale	0,00	5.390.206,93	5.390.206,93	0,00	6.690.467,88	6.690.467,88
DISAVANZO DI COMPETENZA						
Totale a pareggio	0,00	5.390.206,93	5.390.206,93	0,00	6.690.467,88	6.690.467,88

	Anno finanziario 2024			Anno finanziario 2025			Indice di variazione spesa 2025/2024		
Spese	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa* (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa* (F)	Residui %	Competenza %	Cassa %
CAT. I - Spese Generali e di Amministrazione	943.807,01	1.509.829,92	2.453.636,93	809.722,45	2.230.426,66	3.040.149,11	-14,21%	47,73%	23,90%
CAT. II - Trattamenti economici di attività	121.155,53	691.803,38	812.958,91	162.051,12	869.185,00	1.031.236,12	33,75%	25,64%	26,85%
CAT. III - Acquisto di beni e servizi	2.035.617,46	1.820.125,15	3.855.742,61	2.474.757,55	1.758.916,22	4.233.673,77	21,57%	-3,36%	9,80%
Categoria IV - Partite di giro	0,00	323.725,91	323.725,91	0,00	375.660,67	375.660,67	-	-	-
Totale Spese correnti	3.100.580,00	4.345.484,36	7.446.064,36	3.446.531,12	5.234.188,55	8.680.719,67	11,16%	20,45%	16,58%
Avanzo di esercizio		74.490,19			224.521,16				

La dicitura “cassa” si riferisce alle previsioni totali di cassa.

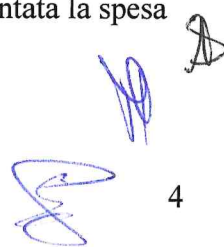
Con riferimento alle percentuali di variazione della spesa tra l’anno 2024 e l’anno 2025, il Collegio evidenzia che:

- la spese relative alla categoria “Spese Generali di amministrazione” – nella parte in conto competenza risultano aumentate per l’anno 2025 (+ 47,7%), mentre risultano diminuite per la parte in conto residui (- 14,2%).
- le spese per l’anno 2025 relative alla categoria “trattamenti economici di attività” risultano aumentate sia in conto residui (+33,7%), sia in conto competenza (+25,6%) che per la cassa (+26,8%) rispetto all’anno 2024.
- le “spese per acquisto di beni e servizi” risultano aumentate la parte in conto residui (+ 21,6%) e quasi invariata la parte in conto competenza, mentre aumenta la spesa di cassa (+9,8%).

Il totale delle spese correnti per l’anno 2025 risulta complessivamente in crescita sia in conto residui, (+11,6%), che in conto competenza (+20%) e per cassa (+16,6%).

Per le **spese generali di amministrazione** l’aumento in conto competenza è dovuto essenzialmente alle spese per compensi all’ufficio ispettivo e del massimario, non previste nell’anno 2024 e all’aumento della spesa per incontri e seminari (attività centrale del Consiglio).

Le spese relativi al **trattamento economico di attività** risultano implementate in correlazione con l’aumento delle spese per lavoro straordinario e per la maggiorazione dell’indennità di amministrazione. Le spese per **acquisto beni e servizi** risultano pressoché invariate in conto competenza, in quanto l’aumento dei capitoli relativi alle spese per lo svolgimento delle ispezioni e delle attività istituzionali (2400), spese per pulizia locali (2600), le spese per utenze e servizi (2700) e per la gestione del sistema informatico (2900) risulta compensato dalla diminuzione dei capitoli inerenti le spese per canone di locazione (1800), acquisto noleggio, locazione di mobili, arredi, impianti e macchinari (1900), spese per acquisto riviste giuridiche, giornali e pubblicazioni (2000). Le spese per acquisto e servizi, invece, risultano aumentate in conto residui, in ragione degli stessi capitoli su citati in cui è aumentata la spesa in conto competenza.



L’andamento dimostra, nel raffronto tra il 2024 e il 2025, un utilizzo delle risorse rivolte maggiormente alle attività istituzionali del Consiglio stesso dovute soprattutto all’avvio del servizio ispettivo e del massimario.

Situazione di equilibrio dati di cassa

<i>Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)</i>	2025
<i>Descrizione</i>	<i>Importo euro</i>
Saldo cassa iniziale	4.678.289,29
Riscossioni	5.458.709,71
Pagamenti	4.441.347,14
Saldo finale di cassa	5.695.651,86

Il Rendiconto generale 2025 presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 224.521,16 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	5.458.709,71
TOTALE USCITE IMPEGNATE	5.234.188,55
AVANZO DI COMPETENZA	224.521,16

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari ad euro 5.700.584,53, sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2025 approvato con il parere favorevole del Collegio dei Revisori (verbale n. 5 del 14 novembre 2024) dal Consiglio nella seduta del 10 dicembre 2024 con delibera n. 1681.

Le entrate e le uscite correnti hanno subito complessivamente variazioni in aumento per euro 1.000.318,57.

Non sono state previste spese in conto capitale nel documento previsionale.

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

		ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI
<i>Entrate</i>		2024	2025
Entrate Contributive	Euro	0,00	0,00
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	4.059.959,76	5.045.413,00
Altre Entrate	Euro	36.288,88	37.636,04
Totale Entrate		4.096.248,64	5.083.049,04



Le Entrate da trasferimenti correnti, pari ad euro 5.045.413,00 riguardano Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche (MEF).

Le Altre entrate pari ad euro 37.636,04 riguardano "Altre entrate correnti n.a.c.": rilascio copie atti e rimborsi vari.

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono costituite da:

		IMPEGNI	IMPEGNI
<i>Uscite Correnti - Titolo I</i>		2024	2025
<i>Spese Generali e di Amministrazione</i>	<i>Euro</i>	1.509.829,92	2.230.426,66
<i>Trattamenti economici di attività</i>	<i>Euro</i>	691.803,38	869.185,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>Euro</i>	1.820.125,15	1.758.916,22
Totale Uscite Correnti	Euro	4.021.758,45	4.858.527,88

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro risultano in pareggio ed ammontano ad euro **375.660,67**; sono le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere attraverso il fondo economale e gli interessi sui conti correnti presso la BNL.

Si evidenzia che il fondo a disposizione dell'Economo nel corso dell'esercizio 2025, di euro 10.000,00, è stato riversato al bilancio in data 13.10.2025 per euro 2.274,43 e in data 23/12/2025 per euro 6.573,56, corrispondente alla rimanenza del conto corrente Fondo Economale; in data 23/12/2025 è stata versata anche la rimanenza di cassa per euro 1.152,01.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro **2.469.038,05**.



	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2025			4.678.289,29
RISCOSSIONI	0,00	5.458.709,71	5.458.709,71
PAGAMENTI	327.023,91	4.114.323,23	4.441.347,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025			5.695.651,86
	RESIDUI esercizi precedenti	RESIDUI dell'esercizio 2025	
RESIDUI ATTIVI	0,00	0,00	3.226.613,81
RESIDUI PASSIVI	2.106.748,49	1.119.865,32	
Avanzo al 31 dicembre 2025			2.469.038,05

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Tesoriere al 31/12/2025 che ammonta ad euro **5.695.651,86**.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	1.231.758,17
Avanzo di competenza	224.521,16
Radiazione Residui attivi	
Radiazioni Residui passivi	1.012.758,72
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025	2.469.038,05

In relazione all'avanzo di amministrazione, questo risulta non vincolato.



GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui passivi evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2025 risultano così determinati:



RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=A-B-D)	G	H=(E+G)
Residui passivi al 1° gennaio 2025	Pagamenti	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	Residui passivi anno 2025	Totale residui al 31/12/2025
3.446.531,12	327.023,91	2.106.748,49	1.012.758,72	2.106.748,49	1.119.865,32	3.226.613,81

I residui totali si riducono solo del 6%. L'indice di smaltimento dei residui vetusti per l'anno 2025 è stato del 39% (E/A) distinto per categoria di spesa:

Residui						
	Al 1° gennaio 2025	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economie	Indice di smaltimento Residui
CAT. I - Spese Generali e di Amministrazione	809.722,45	55.173,12	708.913,69	764.086,81	45.635,64	-12%
CAT. II - Trattamenti economici di attività	162.051,12	97.608,46	9.628,90	107.237,36	54.813,76	-94%
CAT. III - Acquisto di beni e servizi	2.474.757,55	174.242,33	1.388.205,90	1.562.448,23	912.309,32	-44%
Totale Spese correnti	3.446.531,12	327.023,91	2.106.748,49	2.433.772,40	1.012.758,72	-39%

Al 31 dicembre 2025 i residui passivi di fine esercizio risultano pagati per euro 327.023,91. Alla data della presente relazione i residui passivi pagati risultano euro 373.541,94.

Non risultano residui attivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella seguente tabella:

ATTIVITA'	Valori al 31/12/2024		Valori al 31/12/2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso lo Stato				
B) Immobilizzazioni:				
Immobilizzazioni Immateriali				
Immobilizzazioni Materiali		47.848,68		54.858,77
Immobilizzazioni Finanziarie				
C) Attivo circolante:				
Rimanenze				
Residui attivi (crediti)				
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide		4.678.289,29		5.695.651,86
D) Ratei e Risconti:				
Ratei e risconti				
TOTALE ATTIVITA'		4.726.137,97		5.750.510,63

PASSIVITA'	Valori al 31/12/2024		Valori al 31/12/2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A - Patrimonio netto		1.279.606,85		2.523.896,82
Radiazioni Residui passivi		187.035,60		1.012.758,72
Avanzi economici esercizio prec.		970.232,38		1.231.758,17
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio		74.490,19		224.521,16
consistenza beni mobili		47.848,68		54.858,77
B) - Contributi in conto capitale				
C) - Fondo Ammortamento immobilizzazioni				
D) - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
E) - Residui passivi (Debiti)		3.446.531,12		3.226.613,81
F) - Ratei e risconti				
Ratei e risconti				
TOTALE PASSIVITA'		4.726.137,97		5.750.510,63

Il patrimonio netto, pari ad euro 2.523.896,82, risulta aumentato di euro 1.244.289,97 rispetto al precedente esercizio, per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio anno 2025.

Dal prospetto riepilogativo risulta:

Categoria Patrimoniale	CONSISTENZA INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA FINALE
Beni mobili costituenti la dotazione degli uffici; beni mobili delle tipografie, laboratori, officine, centri meccanografici, elettronici con relativi supporti e pertinenze non aventi carattere riservato; beni mobili di ufficio costituenti le dotazioni di ambulatori di qualsiasi tipo	44.549,01	19.939,68	13.613,77	50.874,92
Materiale scientifico, di laboratorio, oggetti di valore, metalli preziosi, strumenti musicali, attrezzature tecniche e didattiche nonché attrezzature sanitarie diagnostiche e terapeutiche per gli ambulatori medici.	3.299,67	1.085,80	401,62	3.983,85

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2025, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- L'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata, in data 5 gennaio 2026, la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC (Area RGS dati, servizi e sistemi), relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31/12/2025, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del DL 35/2013.

GESTIONE DEL FONDO ECONOMALE PER L'E.F. 2025

Sulla base della relazione del cassiere, riguardante la gestione complessiva del fondo economale per l'anno 2025, viene evidenziato che tale fondo, di cui all'art. 16 del regolamento di amministrazione e contabilità, è stato costituito all'inizio dell'esercizio finanziario per un importo pari a € 10.000,00; sullo stesso sono stati effettuati 9 prelievi per complessivi € 5.400,00 e spese per euro € 4.247,99. La differenza, pari a € 1.152,01, è stata riversata, il 23/12/2025, sul conto corrente principale n. 211144 con una rimanenza di cassa al 31.12.2025 pari a euro 0,00.

Inoltre, nella medesima nota è evidenziato che:

- 1) nel corso dell'anno sono stati accreditati interessi attivi sul c/c bancario n. 211170 per € 227,18, regolarmente versati sul c/c n. 211144 in data 02.04.2025;
- 2) dal fondo economale, costituito in data 08.01.2025 per € 10.000,00 sono stati effettuati n. 9 prelievi per complessivi € 5.400,00, per l'acquisto di beni di modesto valore e per rimborso di spese di missione del personale;

3) gli acquisti e le anticipazioni di missione sono stati effettuati previa autorizzazione, a seguito dei relativi impegni di spesa, del Segretario generale.

GESTIONE DEL FONDO RICARICA CARTA PREPAGATA

In data 01/06/2025 è stato aperto presso la BNL il conto corrente n. 24131, necessario per la ricarica delle carte prepagate in dotazione al Consiglio per gli acquisti di beni e servizi on line.

Sul conto 24131 sono stati versati dal conto 211144 – fondo di dotazione euro 5.000,00 con mandato di pagamento n. 769 del 17/07/2025, registrato nel giornale del III trimestre 2025.

Le carte prepagate sono due, una intestata alla Presidente del CPGT, che risulta non attiva, mentre l'altra risulta attiva ed è intestata alla Segretaria Generale.

Con la carta della Segretaria generale, ricaricata per euro 2.001,00 il 25/08/2025, con immediata decurtazione delle spese di ricarica da parte della BNL, la disponibilità della carta risulta di euro 1.999,00 al 31.12.2025, non essendo stati effettuati acquisti.

I movimenti in entrata e in uscita del conto corrente n. 24131 sono stati i seguenti:

- entrate per 5.001,00 euro;
- spese per 2.121,10 euro, di cui 2.001,00 euro per la ricarica della carta prepagata e 120,10 euro per spese di commissione del servizio di e-banking da giugno a dicembre 2025.

Dal confronto tra le entrate e le uscite emerge un saldo positivo di cassa al 31.12.2025 di 2.879,90.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei conti, alla luce della documentazione trasmessa dal Servizio di Ragioneria, dagli Uffici Economato e Cassa del CPGT, nonché degli esiti delle verifiche trimestrali effettuate dal Collegio stesso nel corso dell'esercizio finanziario 2025, riscontra:

a) la conformità delle scritture contabili e dei conti finanziario e patrimoniale relativi all'esercizio finanziario 2025 alle norme contenute nel regolamento di amministrazione e contabilità;

b) la corretta gestione delle risorse, nonché la trasparenza e il buon andamento dell'azione amministrativa nei limiti delle indicazioni di seguito esposte.

Il Collegio esprime alcune considerazioni:

1) Prende formalmente atto della predisposizione e dell'adozione del documento previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del D.L. 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189 in ordine alla predisposizione del piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. L'obbligo previsto dal legislatore è stato stabilito al fine di *“rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione a...”* *“una milestone del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* (PNRR, milestones M1C1-72 bis), sulla base del principio per cui una puntuale programmazione dell'andamento della cassa in parte entrata e in parte spesa dovrebbe permettere un maggiore controllo della liquidità e un'accelerazione dei tempi di pagamento.



Il cronoprogramma dei pagamenti indica i valori dei pagamenti attesi alla fine di ciascun trimestre, espresso in un valore complessivo che contiene sia i pagamenti in conto competenza che quelli in conto residui, ed in ordine al quale il Collegio si riserva di verificare al termine del trimestre di riferimento.

Il documento è predisposto in senso conforme al modello indicato dalla Ragioneria Generale dello Stato. Si evidenzia che già con mail del 25-2-2026 indirizzata al Servizio finanziario il Collegio aveva formulato le seguenti considerazioni: *“Ad una prima sommaria valutazione, in presenza comunque di una cassa piuttosto elevata, si rileva la coerenza sul lato delle entrate rispetto al bilancio di previsione 2026, trattandosi principalmente di trasferimenti dal bilancio dello Stato, mentre per le spese, non avendo ancora informazioni sui residui, che saranno esaminati in sede di parere al rendiconto 2025”*.

Ciò premesso, una volta accertato sin dal momento della trasmissione del cronoprogramma, la coincidenza tra il dato iniziale del cronoprogramma degli incassi 2026 e l'importo presente nel fondo cassa al 31.12.2025 (Cronoprogramma dei pagamenti 2026, fondo cassa all'inizio dell'esercizio 2026: € 5.695.651,86, coincidente con la consistenza della cassa a fine esercizio 2025, di € 5.695.651,86, cfr. all. 3 al rendiconto “situazione amministrativa al 31.12.2025”), il Collegio ha atteso la trasmissione del rendiconto 2025, per verificare la tenuta della programmazione dei pagamenti rispetto allo smaltimento dei residui rivenienti dagli esercizi precedenti.

Orbene il cronoprogramma dei pagamenti, rispetto alla cassa finale al 31-12, di circa 5,7 milioni, sembra garantire il rispetto dei pagamenti programmati.

Quindi in questa sede si ribadisce la coerenza del documento programmatico, pur con il permanere di residui passivi piuttosto elevati (€ 2.106.748 dal 2024 e € 1.119.865,32 del 2025).

A tale proposito occorre tener conto che il bilancio prevede solo spesa corrente e non spesa di parte capitale (per la quale è consentita una maggiore persistenza temporale dei residui di esercizio in esercizio).

Nello specifico, dalla documentazione trasmessa dagli Uffici emerge che il valore dei residui passivi al 31.12.2025 è di € 3.226.613,81, comprensivo di residui rivenienti dal 2024 (€ 2.106.748,49) e di residui rivenienti dal 2025 (€ 1.119.865,32), mentre il prospetto dei flussi di pagamenti del 2026 prevede pagamenti totali a fine esercizio di € 4.651.720,89 (all. 2 – rendiconto finanziario 2025 – parte spesa; all.3 – situazione amministrativa 2025; all. 10 – Residui esercizio finanziario 2026).

Sussiste la capienza dei pagamenti attesi rispetto all'ipotesi di smaltimento dei residui ($4.651.720,89 > 3.226.613,81$).

Tuttavia, occorre verificare se anche i pagamenti di competenza siano contenuti nell'importo differenziale, di € 1.425.107,08 ($€4.651.720,89 - €3.226.613,81 = 1.425.107,08$), ovvero se si possa sin d'ora prevedere che non tutti i residui rivenienti dagli esercizi precedenti saranno smaltiti nel 2026, anche tenendo conto di una quota di residui che andrà a formarsi alla fine dell'esercizio in corso.

Da una prima analisi, quest'ultima ipotesi deve ritenersi fondata se si considera lo storico riferito al 2025, in cui che la percentuale dei pagamenti in conto residui rispetto al totale dei pagamenti (pagamenti in conto competenza + pagamenti in conto residui) a fine esercizio è stata del 7,36%:

- Pagamenti in conto competenza: € 4.114.323,23;
- Pagamenti in conto residui: € 327.023,91;
- Totale pagamenti: € 4.441.347,14.

Per il 2026 il cronoprogramma dei pagamenti in parte spesa offre un importo totale a fine esercizio di € 4.651.720,89. Rispetto a tale importo i residui rivenienti dagli esercizi precedenti da smaltire, pari ad € 3.226.613,81 rappresentano una percentuale del 69,36%.



Da un esame in concreto degli andamenti dei pagamenti nel primo trimestre 2026, sulla base di documentazione acquisita dall'Ufficio, è emerso che la percentuale dei pagamenti in corso residui rispetto al totale dei pagamenti nel primo trimestre 2026, al 17.3.2026, è del 31,82%.

In particolare, gli andamenti reali dei pagamenti al 17.3.2026 sono i seguenti:

- pagamenti in conto competenza: € 757.477,54;
- pagamenti in conto residui € 353.588,63;
- totale pagamenti: € 1.111.066,17

rispetto ad un totale atteso da cronoprogramma dei pagamenti di € 1.477.605,80.

Ne discende che, mantenendo fino alla fine dell'esercizio 2026 il trend del primo trimestre, anche tenuto conto di eventuali cancellazioni e della quota fisiologica di residui 2026 che maturerebbero a fine esercizio, i residui vetusti potrebbero non essere integralmente pagati.

2) L'analisi dei residui ha posto in luce uno smaltimento dei residui in totale del 39 % rispetto al 2024, in cui era evidenziata una percentuale di riduzione del 26% circa.

3) Si prende atto dell'elenco degli impegni 2025 di importo maggiore di € 25.000 (ex art. 11 co. 8 del regolamento di contabilità).

4) L'amministrazione ha chiarito le motivazioni a supporto della "necessità di eliminare e/o ridurre gli impegni residui provenienti dai Bilanci di Previsione degli anni 2024 e precedenti, in particolare per i capp. 1100, 1300, 1900, 2600 e 2700. Si tratta delle voci indicate nella Delibera 12/2026 (All. 10 pag. 3): sono residui di impegni di spesa per contratti conclusi e non necessari per pagare i fornitori, in alcuni casi si tratta di importi esigui.

5) In relazione all'avanzo di amministrazione molto elevato pari a circa 2,46 milioni e complessivamente non vincolato, il Collegio non può non rilevarne la composizione dovuta al fondo cassa al 31-12 molto consistente, pari a circa 5,7 milioni, e ai residui passivi totali per 3,23 milioni.

L'Amministrazione ha riferito che l'Avanzo è alto perché sono stati cancellati residui passivi, per € 1.012.758 (di cui circa € 905.000 euro impegni di spesa del capitolo 1800 – canone di locazione, prudenzialmente accantonati per il contenzioso con la Minzoni S.r.l. per l'abbattimento del 15% del canone di locazione e l'adeguamento ISTAT non applicato dal 2021; € 41.000 provengono dalla formazione e circa € 55.000 da risparmi di spesa sulle competenze accessorie al personale del Consiglio). Inoltre, l'avanzo della gestione 2024, pur distribuito tra i capitoli di spesa nell'assestamento di giugno, non è stato utilizzato e si è verificato un avanzo di competenza per € 224.521 per economie nella gestione 2025. Si prende atto che la maggior quota dell'avanzo deriva dall'accantonamento prudenziale relativo alla vicenda della locazione dell'immobile.

Comunque, la virtuosità dovuta alla sussistenza di un fondo cassa tale da far fronte ai residui passivi ed ai pagamenti dell'esercizio, pur generando interessi sul conto corrente (120 mila euro), indica una eccedenza di risorse finanziarie -dovuta a possibili inefficienze nella spesa, ovvero ad accantonamenti prudenziali eccessivi - che potrebbe portare il Consiglio a valutare la destinazione di quota parte delle risorse stesse a proficuo investimento per fini istituzionali.

Il Collegio raccomanda quindi di prestare particolare attenzione al riguardo.

Il Collegio dei revisori alla luce degli elementi evidenziati nel corso della Relazione raccomanda al Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria di svolgere un monitoraggio periodico sull'andamento della spesa e sulle connesse attività istituzionali volto a ridurre il rischio di economie e di residui, al fine di realizzare annualmente l'utilizzabilità massima delle risorse stanziare, dando nuovo impulso all'attività istituzionale.

Tutto ciò posto, ferme restando le notazioni svolte, il Collegio esprime il proprio avviso favorevole all'approvazione del conto finanziario consuntivo 2025 come proposto dal Segretario generale.

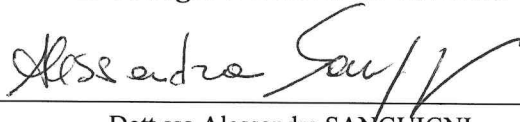
2) Non ci sono varie ed eventuali.

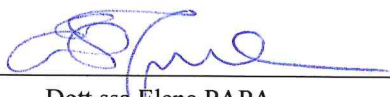
Il Collegio provvede a fissare la prossima riunione il 13.04.2026 alle ore 10.00, per la verifica di cassa del I trimestre 2026 e la verifica del cronoprogramma dei pagamenti del 2026.

La riunione termina alle ore 12,30.

Il presente verbale è consegnato, per la conservazione agli atti d'ufficio, al Segretario Generale dott.ssa Di Lauro, al fine di permetterne la trasmissione in copia al Presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Il Collegio dei Revisori dei conti


Dott.ssa Alessandra SANGUIGNI
(Presidente)


Dott.ssa Elena PAPA


Dott.ssa Mariangela SALVATORE